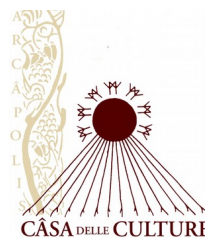
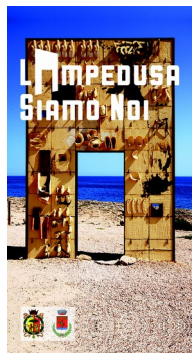


In collaborazione con



Comune di Lampedusa



Comune di Ravenna



“SALVADANAIO SOCIALE PER LAMPEDUSA”

Progetto di solidarietà con il popolo lampedusano



In scena:

*Chiara Di Carlo, Livia Tura,
Giovanni Sicurello, Alfredo Giordano*

Testi e sceneggiatura di:

*Alfredo Giordano, Livia Tura,
Giovanni Sicurello*

Biglietto sette euro, cinque euro per i minori di sedici anni. Naturalmente saranno molto graditi i contributi superiori al costo del biglietto!

Prevendita dei biglietti, dal primo marzo 2016, alla **CASA DELLE CULTURE**
Piazza Medaglie d'Oro, Ravenna

Per informazioni e prevendita telefonare
Casa delle culture: 0544 591876

Tante vite si incrociano e altre si sfiorano

C'è chi parte, chi arriva, chi nasce e chi muore in una trama di eventi e circostanze apparentemente diverse, ma simili nel profondo della comune condizione umana.

Due donne diverse per storia, condizioni e origini, ma speculari, conosceranno la paura del viaggio e la speranza dell'arrivo: una lascerà la propria terra, l'altra vi farà ritorno.

L'approdo è lo stesso: un'isola nel cuore del Mediterraneo. Lampedusa.

Luogo di confine, ma anche di frontiera.

Luogo simbolico dell'incontro che trasforma, di ibridazione, di ritrovo (di sé e degli "altri"), di passato e di futuro.

O'scià –che vuol dire "fiato mio" – è una parola tipica di Lampedusa, usata dai paesani come saluto affettuoso o come intercalare.

Un fiato arriverà ed un altro se ne andrà

E noi, con i nostri fiati cercheremo di arrivare ai vostri; con le nostre parole ai vostri occhi e con le nostre azioni alle vostre coscienze, per comprendere che ciò che accade, anche al di là del confine, comunque ci riguarda. E' nostro. Siamo noi.

Lampedusa siamo noi.

SALVADANAIO SOCIALE PER LAMPEDUSA

Non è solo una campagna di solidarietà ma vuole essere simbolo di una presenza là, su quell'isola. Lampedusa è di tutti/e noi italiani/e ed europei/e e per questo vogliamo fare sentire alla popolazione di Lampedusa la nostra presenza.

Vogliamo essere al fianco di tutte quelle donne e quegli uomini che affrontano ogni giorno con senso civico, abnegazione e commovente spirito di solidarietà, un esodo storico di portata drammatica, rinunciando a "una vita normale" e a servizi indispensabili.

Per questi motivi è nato a Ravenna
il Coordinamento "Lampedusa siamo noi".

E per questi motivi, assieme all'Amministrazione Comunale e alla società civile lampedusane, si è deciso di lanciare una campagna di raccolta fondi per realizzare un centro per persone disabili, di cui la comunità lampedusana ha da sempre bisogno, e non è mai riuscita a costruire per le ristrettezze economiche.

Se contribuisce, come puoi, a questa iniziativa, avrai aiutato l'isola di Lampedusa ad affrontare con più serenità la sua condizione di avamposto, di riva sulla quale una speranza può gettare l'ancora.